



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 9/2026

12 marzo

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Il primo mese dell'anno forte deficit nella bilancia commerciale

A gennaio le esportazioni hanno raggiunto un valore di 4,2 miliardi di euro, -24% su base annua. In particolare sono diminuite verso i Paesi extra-UE (-42,9%), mentre negli Stati dell'Unione Europea la flessione è stata del 2%. Le importazioni sono cresciute in media del 2,9%, raggiungendo i 5,3 miliardi di euro. Secondo i dati dell'Ufficio nazionale di statistica, le importazioni dagli Stati UE sono diminuite del 6,0%, mentre dai Paesi extra-UE sono salite del 12,2%.

Produzione industriale

A gennaio la produzione industriale è scesa del 3,0% su base annua; una flessione è stata registrata sia nell'attività mineraria (-16,3%) che nella produzione di energia elettrica e di gas (-6,8%) e nel settore manifatturiero (-2,4%). Rispetto a dicembre la produzione è invece cresciuta dell'1,0%; mentre nell'attività mineraria e nel manifatturiero è cresciuta rispettivamente del 5,9% e dell'1,9%, nella produzione di elettricità ha subito una diminuzione del 5,0%, riporta l'Ufficio nazionale di statistica.

POLITICA ECONOMICA

L'atteso aumento dei prezzi dei derivati petroliferi non è risultato eccessivo

Trainati dall'aumento dei prezzi globali del petrolio, i prezzi del carburante hanno subito martedì variazioni. Il prezzo della benzina senza piombo 95 ottani è aumentato di 3

centesimi a 1,466 euro al litro, il gasolio di 6,3 centesimi a 1,528 euro e il gasolio da riscaldamento di 8,8 centesimi a 1,159 euro al litro.

I media evidenziano che il governo ha mitigato l'impatto degli aumenti riducendo le accise. Anche dopo l'aumento, i prezzi del carburante in Slovenia sarebbero più bassi rispetto ai Paesi vicini.

I prezzi del carburante in Slovenia vengono adeguati ogni due settimane in base a un regime che tiene conto dei prezzi globali del petrolio e del tasso di cambio euro-dollaro statunitense.

Si discute sul modello di regolamentazione dei prezzi dei carburanti

Il Ministro per l'Ambiente, il Clima e l'Energia Bojan Kumer ha riconosciuto che l'aumento della domanda sul mercato dei derivati petroliferi negli ultimi giorni ha portato saltuariamente alla mancanza di carburante, in particolare di gasolio. Ritiene tuttavia che l'attuale modello di regolamentazione dei prezzi dei carburanti sia valido in quanto i prezzi sono tra i più bassi in ambito UE anche in periodi normali.

Di parere opposto è la Camera dei commercianti (TZS). Sebbene abbia espresso soddisfazione per la diminuzione delle accise, da parte del governo (che ha permesso di mitigare il recente aumento dei prezzi), ritiene che il modello sia troppo rigido. Esso infatti penalizzerebbe sia il bilancio dello Stato (per via della diminuzione delle accise) che le compagnie che distribuiscono i derivati petroliferi (i cui margini, regolati dallo Stato, raggiungerebbero appena la metà della media europea). I prezzi bassi provocherebbero perdite per tali aziende; a beneficiarne sarebbero gli automobilisti dei Paesi vicini, attratti dai prezzi bassi in Slovenia. La TZS ha chiesto pertanto la definizione di un meccanismo flessibile che possa adeguarsi alla situazione sul mercato ed essere accettabile sia per i consumatori che per i distributori e le casse dello Stato, riporta l'agenzia di stampa STA.

Guerra del Golfo: il mondo dell'economia prevede ripercussioni

Il principale analista della Camera di Commercio e dell'Industria (GZS) Bojan Ivanc, ha affermato che l'impatto della guerra nel Golfo in Slovenia avrà ripercussioni soprattutto sull'industria chimica, quella della carta, nonché sulle industrie alimentare e metallurgica. Sebbene il governo regoli i prezzi dei carburanti e ne limiti l'aumento, tali prezzi non potranno discostarsi in modo significativo da quelli dei Paesi della regione. Oltre ai settori precedentemente indicati, l'aumento dei prezzi sta colpendo anche il settore dei trasporti, che "scaricherà i costi più elevati lungo tutta la filiera, dalla produzione al commercio, e a tutti coloro che devono trasportare merci". Con l'aumento dei prezzi del gas naturale, i fertilizzanti artificiali sono diventati significativamente più costosi, il che inciderà sui prezzi dei raccolti e dei prodotti alimentari, ha affermato Ivanc per la STA.

IMPRESE

BYD si prepara ad entrare sul mercato sloveno

Il produttore cinese di veicoli elettrici BYD ha annunciato il prossimo ingresso sul mercato sloveno. Al riguardo è prevista l'apertura di un primo salone in un'area commerciale della Capitale; successivamente è stata annunciata l'apertura di altri punti vendita. BYD offrirà nove diversi modelli di auto di cui 5 elettriche e 4 ibride. La sede centrale dell'azienda per il mercato sloveno sarà in Croazia, riporta la STA.

ATTUALITA'

Aumenta il numero degli sloveni sotto la soglia della povertà

Dai dati dell'Ufficio nazionale di statistica risulta che nel 2025 viveva sotto la soglia della povertà il 14,3% della popolazione, con un aumento di 1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente. In termini assoluti sono 298.000 gli sloveni che vivono sotto questa soglia, riporta l'agenzia di stampa STA. La soglia di rischio per una famiglia monocomponente è di 1.021 euro al mese, 40 euro in più rispetto al 2024. Se la soglia fosse rimasta invariata rispetto all'anno precedente, il tasso di rischio nel 2025 sarebbe diminuito di 0,1 punti percentuali.

Standard di potere d'acquisto

Secondo i dati Eurostat nel 2024 il divario di sviluppo tra la Slovenia occidentale e quella orientale non è diminuito in modo significativo. Il PIL pro capite della Slovenia occidentale in standard di potere d'acquisto (SPA) era pari al 110% della media UE, in calo di 2 p.p. su base annua, mentre quello della Slovenia orientale era pari al 72%, in calo di un punto. In entrambe le parti è però aumentato il PIL in termini reali; dell'1,4% nella Slovenia occidentale e del 2,2% nella Slovenia orientale.